

Il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD), introdotto dall'ARERA con la delibera 727/2022/R/eel e aggiornato per il 2026, definisce le modalità per la condivisione dell'energia.

Le configurazioni ammesse sono riconducibili a sette tipologie principali, suddivise per natura dei soggetti e modalità di connessione:

1.Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" con linea diretta: un singolo utente che utilizza un impianto di produzione situato in un luogo diverso dal punto di consumo, collegato tramite una linea elettrica privata diretta non superiore a 10 km.

2.Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" che utilizza la rete pubblica: simile al precedente, ma l'energia viene immessa e prelevata utilizzando la rete di distribuzione esistente. I punti di produzione e consumo devono trovarsi nella stessa zona di mercato.

3.Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente: tipicamente condomini o edifici con più unità abitative/commerciali. L'impianto è situato presso l'edificio e l'energia è condivisa tra i residenti.

4.Comunità energetiche rinnovabili (CER): soggetti giuridici basati sulla partecipazione aperta e volontaria di persone fisiche, PMI o enti locali. L'obiettivo è fornire benefici ambientali o sociali anziché profitti finanziari.

5.Comunità energetiche dei cittadini (CEC): configurazione simile alla CER ma che può gestire anche energia da fonti non rinnovabili e operare su territori più vasti, focalizzandosi sulla gestione attiva della domanda e dei servizi di rete.

6.Autoconsumatore di energia rinnovabile diverso da quelli sopra citati: categorie residuali che operano in ambiti specifici regolati dal TIAD per la valorizzazione dell'energia condivisa.

7.Sistemi di distribuzione chiusi (SDC) o altre configurazioni storiche: reti private preesistenti (come distretti industriali o centri commerciali) che integrano sistemi di autoconsumo diffuso secondo le regole di valorizzazione dell'energia elettrica condivisa stabilite dall'ARERA.

Per tutte queste configurazioni, l'energia condivisa è calcolata come il minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti e l'energia prelevata dai membri della configurazione.